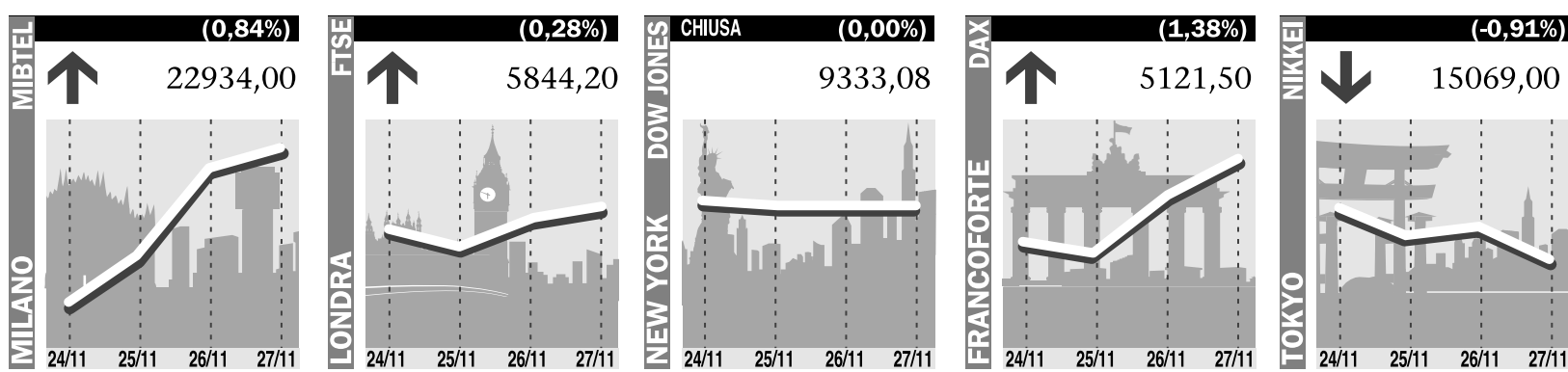


l'Unità



PRIVATIZZAZIONI
Via libera del governo alla vendita di Adr

MARCO TEDESCHI
Il Consiglio dei Ministri ha approvato schema di delibera per la dismissione della quota ancora in mano pubblica di Aeroporti di Roma. Lo ha annunciato Carlo Azeglio Ciampi, aggiungendo che l'alienazione della partecipazione potrà avvenire attraverso un'offerta pubblica di vendita oppure una trattativa privata. La delibera - ha spiegato Ciampi - sarà sottoposta all'esame delle commissioni parlamentari. «La delibera del consiglio dei ministri - ha detto il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu - indica la possibilità di procedere alla privatizzazione con metodo flessibile, con la vendita in blocco o la vendita per azioni».

LAVORO **€** **con** **o** **mercato** **risparmio**

LA BORSA

MIB	1.356	+1,12
MIBTEL	22.934	+0,83
MIB30	33.852	+0,75

LE VALUTE

DOLLARO USA	1686,55	-0,17
ECU	1945,60	-1,04
MARCO TEDESCO	990,05	-0,04
FRANCO FRANCESE	295,25	-0,02
LIRA STERLINA	2794,28	-2,98
FIORINO OLANDESE	878,14	+0,01
FRANCO BELGA	47,99	0,00
PESETA SPAGNOLA	11,63	0,00
CORONA DANESE	260,41	+0,05
LIRA IRLANDESE	2460,34	-0,57
DRACMA GRECA	5,90	0,00
ESCUDO PORTOGHESE	9,65	0,00
DOLLARO CANADESE	1098,09	-7,30
YEN GIAPPONESE	13,74	-0,05
FRANCO SVIZZERO	1199,96	+1,57
SCHELLINO AUSTRIACO	140,71	-0,01
CORONA NORVEGHESE	224,38	-0,28
CORONA SVEDESE	206,76	-0,03
DOLLARO AUSTRA.	1068,94	-5,32

FONDI COMUNI

	1 anno	3 anni
Azionari italiani	+1,43	
Azionari internazionali	+0,64	
Bilanciati italiani	+0,82	
Bilanciati internazionali	+0,39	
Obblig. misti italiani	+0,14	
Obblig. misti intern.	+0,12	

Alitalia-Klm, l'alleanza ora decolla
Ma gli olandesi avvertono: «Privatizzate entro il 2000 o lasciamo»

DALL'INVIATO
GILDO CAMPESATO

AMSTERDAM Arriva l'accordo, ma la hostess non lo sa. Il volo da Roma per Amsterdam porta la doppia sigla AZ-KLM ma è inutile attendersi annunci in italiano: solo inglese ed olandese. Sono inconvenienti della globalizzazione. Ma quel che conta è che Alitalia ha preso il volo per il futuro. Con gli aerei Klm. Gran festa, infatti, ieri all'aeroporto Schiphol di Amsterdam per la firma del master cooperation agreement, ovvero la fase operativa dell'alleanza annunciata un anno fa dalle due compagnie in un altro aeroporto: quello di Malpensa. Allora si trattava soprattutto di promesse, ora si suggella il matrimonio. E si comincia a consumarlo.

Voli in comune sin d'ora per Europa, Africa, Asia, Australia in attesa di integrare completamente l'attività delle due flotte in una joint venture; un'altra joint venture valorizzerà il traffico merci; stesso programma di fidelizzazione della clientela; integrazione crescente dei sistemi informatici ed organizzativi; acquisti coordinati per quanto riguarda i nuovi aerei. Il matrimonio, a differenza di molti altri, sembra poggiare su solide basi di interesse reciproco: Klm ci mette una flotta di tutto rispetto ed un know how commerciale aggressivo, Alitalia un paese con 50 milioni di abitanti con sempre più voglia di viaggiare in aereo. Per ora (ma probabilmente solo per ora) siamo al patto alla pari. «Non abbiamo ancora deciso chi di noi è l'uomo e chi la donna», spiega l'amministratore delegato di Alitalia, Domenico Cempella. E così, sfidando le leggi della corporate governance che impone che sia uno solo a comandare, si proverà ad andare d'amore e d'accordo con una supervisione affidata ad un «ceos committee»: Cempella da una parte ed il suo omologo in Klm, Leo Van Wijk, dall'altra. Quest'ultimo assicura: «Il successo di un'alleanza dipende dagli uomini e da come lavorano insieme. Noi abbiamo co-

Un nome comune, «Wings» e due joint venture operative

Il nome c'è anche se non è ancora stato reso pubblico: «Wings». Si chiamerà così la nuova alleanza tra Alitalia e Klm. Le due compagnie mantengono conformazione societaria e giuridica distinta ma mettono in comune gran parte dell'operatività. Si formeranno due joint venture: una per i passeggeri, l'altra per le merci. In pratica, le due compagnie metteranno insieme il proprio network di corrispondenze, organizzeranno in maniera omogenea la rete commerciale, coordineranno la politica di acquisti, le prenotazioni, il software, il tutto basato su un sistema multihub e cioè sulla stretta correlazione tra i tre aeroporti chiave per Alitalia e Klm: Schiphol, Malpensa, Fiumicino. Malpensa servirà sia per i collegamenti intercontinentali diretti, sia per «rifornire» l'hub di Amsterdam di passeggeri del Nord Italia diretti in zone lontane del mondo. Si tratta, pertanto, di un'alleanza commerciale, ma talmente stretta che non si escludono intrecci azionari per il futuro.



Domenico Cempella, direttore Alitalia, e Leo Van Wijk, presidente Klm

LE DUE COMPAGNIE

Alitalia	KLM
Fatturato 8.000 miliardi	Fatturato 12.000 miliardi
Passeggeri 25,4 milioni	Passeggeri 14,7 milioni
Merci 265.000 tonnellate	Merci 621.000 tonnellate
Dipendenti 15.587	Dipendenti 26.811
Flotta 155 aerei	Flotta 115 aerei

sky (libertà di volo) tra Stati Uniti ed Italia, anche la compagnia di Cempella entrerà a far parte del club. Il via libera potrebbe venire già il prossimo febbraio. «E se per caso l'antitrust Usa desse il via libera all'integrazione Northwest-Continental...», sogna Cempella.

Visarà una prima fase di transizione già entrata in funzione con l'orario invernale. Ad esempio è un aereo Klm a servire Malpensa con l'Australia, i collegamenti tra Italia e Olanda sono più numerosi e vengono operati in code sharing mentre i collegamenti col Sud Africa sono aumentati a 13 alla settimana. Si tratta della cosiddetta «fase ponte» che stando ai calcoli di Alitalia farà già aumentare i guadagni lordi della compagnia di 18 milioni di dollari per i passeggeri e 10 milioni per le merci.

Il grosso dei vantaggi, comunque, è previsto nella fase due (nel corso del 1999) quando l'alleanza sarà pienamente operativa in tutti i suoi aspetti. Si calcola che nei primi tre anni consentirà vantaggi per 380 milioni di dollari per la joint venture passeggeri e di 65 milioni di dollari per il cargo. L'accordo durerà 10 anni con rinnovo automatico a meno di una disdetta nei tre anni precedenti. Klm ed Alitalia si riservano inoltre la possibilità di rompere l'intesa entro i primi tre anni dalla firma. Per quanto riguarda il personale, l'intesa non prevede esuberanti ed anzi si pensa di poter procedere ad assunzioni in caso di incremento dell'attività. A parte casi particolari, il personale di ogni compagnia rimarrà all'interno della società di provenienza.

L'INTERVISTA
Van Wijk: «Malpensa sarà l'asso nella manica»

DALL'INVIATO
perfettamente». A Malpensa, però, i lavori sembrano in ritardo. «Non saprei, ma il mio amico Cempella dice che tutto verrà realizzato nei tempi previsti. E non vedo perché non dovrei credergli. Comunque, è essenziale un'avvio rapido dell'Aeroporto». «Perché siete così interessati a Malpensa?». «Perché esiste un grande bacino di traffico passeggeri che oggi è calamitato da nostri concorrenti come British Airways, Lufthansa, Air France e Swissair. Ecco, intendiamo portare sui nostri aerei una quota importante di questo traffico». «Come intendete operare a Malpensa?». «Sarà una grande base per Klm. Non abbiamo però intenzione di trasferirvi molti lavoratori olandesi. Assumeremo personale locale e, soprattutto, utilizzeremo servizi e dipendenti di Alitalia».

ROBERTO GIOVANNINI
Golden share, veto dei comunisti
Nesi: «Se il governo l'abolirà noi allora voteremo contro»

ROMA Non sarà stato per l'altolà lanciato da Nerio Nesi a nome dei Comunisti Italiani, ma intanto il testo di legge sulle privatizzazioni e sulla golden share ieri è stato solo esaminato, e non licenziato, dal Consiglio dei ministri. Secondo quanto riferito da Carlo Azeglio Ciampi, la discussione del provvedimento - che lo stesso ministro del Tesoro intendeva inserire nel «collegato ordinamentale» alla Finanziaria in discussione al Senato - proseguirà la prossima settimana. Sul merito del provvedimento, però, il ministro non si è voluto sbilanciare: «nel dire che si è discusso del lavoro svolto dalla commissione Cavazzuti ho già detto molto. Ricordo però che l'attuale normativa risale al 1992, quando il governo di allora decise di tra-

sformare gli enti pubblici in società per azioni, soprattutto per imprimere nella gestione delle società stesse criteri di gestione privatistici e volgere poi, come in larga parte è avvenuto, verso le privatizzazioni. Oggi la situazione è diversa, molte privatizzazioni sono state fatte e ci sono società che sono funzione di un alleggerimento della gestione dei ministeri». Intanto, Nesi ribadisce la posizione, decisamente rigida, del partito di Cossutta: «Spero che il consiglio dei ministri non abolisca la golden share perché diversamente non rimarrebbe più niente. Se dovesse abolirla

penso che i nostri ministri, Oliviero Diliberto e Katia Bellillo, voterebbero contro». Ma la strategia delle dimissioni proseguirà. Il Tesoro si appresta nel prossimo futuro a completare la cessione delle quote ancora detenute in alcune aziende di recente privatizzate: come spiega il direttore generale del Tesoro Mario Draghi (interventuto ad un convegno), «nei prossimi mesi si prevede la cessione di quote residue detenute dal Tesoro nell'Imi, nell'Ina, nel Banco di Napoli ed in Telecom Italia». Si tratta di quote ridotte: lo 0,68% del capitale di Imi, l'1,1% dell'I-

COMUNE DI FALCONARA ALBANESE (Provincia di Cosenza)
AVVISO ESITO DI GARA
Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 si rende noto che in data 14/10/98 è stato esposto pubblico incanto per i lavori di completamento del sistema di collettamento delle reti fognarie comunali dell'importo a base d'asta di L. 1.736.100.000. Ditta aggiudicataria Giorgio Troceni, Cosenza, che ha offerto il ribasso del 29,62% e il prezzo di L. 1.222.002.766, oltre IVA. Ditta partecipanti N. 54.
IL DIRIGENTE UTC: *Geom. Giuseppe Chilli*
IL SINDACO: *Prof. Nicola Carnevale*

UNIPOLINFORMA

Gestione Speciale Previdenza - Polizze Collettive - TFR

Composizione degli Investimenti:

Categoria di attività	al 31/07/1998	%	al 31/10/1998	%
Titoli emessi dallo Stato	L. 1.069.406.283	78,16	L. 1.770.017.867	80,82
Obbligazioni ordinarie italiane	L. 237.984.000	14,86	L. 230.027.000	10,65
Obbligazioni ordinarie estere	L. 200.000.000	9,98	L. 200.000.000	9,15
Totale	L. 2.007.390.283	100,00	L. 2.190.044.867	100,00

